

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00769108

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

## RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0900769108

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche piano primo, sala 14, parete est

## UB - UBICAZIONE

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 2014OPAOA00769108

INVD - Data 2014

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione gentilizio

PRCD - Denominazione Palazzo Curini

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia palazzo

PRCD - Denominazione Palazzo dell'Opera della Primaziale Pisana

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza p.zza del Duomo, 17

**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita 1986

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione dipinto

**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione testa dell'Assunta

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera bozzetto parziale

ROFO - Opera finale /originale soffitto dipinto

ROFS - Soggetto opera finale/originale assunzione della Vergine e Santi

ROFA - Autore opera finale /originale Riminaldi Orazio/ Riminaldi Girolamo

ROFD - Datazione opera finale/originale 1633

ROFC - Collocazione opera finale/originale PI/ Pisa/ Cattedrale di S. Maria Assunta

**DT - CRONOLOGIA**

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1630
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1630
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Riminaldi Orazio
---------------------------	------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1593/ 1630
-------------------------------	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001173
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	117
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	107
-------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1986
--------------------	------

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Opera della Primaziale Pisana
---------------------------------	-------------------------------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto a olio su tela, raffigura il volto della Vergine Assunta, che volge lo sguardo verso l'alto.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F
----------------------------------	------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna.
--	--------------------------------------

	Il dipinto di Orazio Riminaldi riproduce la testa della Vergine Assunta effigiata nell'affresco della cupola. Datato 1630, insieme al bozzetto preparatorio dell'intero affresco che ricopre la superficie della cupola della Cattedrale con la rappresentazione dell'Assunzione della Vergine. Lo studio per la testa, si riferisce proprio a questo programma
--	---

**NSC - Notizie storico-critiche**

di decorazione svoltasi da Orazio Riminaldi per la celebrazione della Madonna in cattedrale. L'importanza di questa tela non sta necessariamente nella sua qualità artistica, comunque sia eccellente, bensì nel fatto che arricchisce l'apporto documentario storico-artistico della decorazione della Cattedrale per tale celebrazione. Sia lo studio della Testa dell'Assunta che il bozzetto preparatorio realizzati entrambi da Orazio Riminaldi, permettono di stabilire le procedure di lavoro adottate dal Riminaldi durante la decorazione della cupola del Duomo. Infatti, se si considera il dipinto che raffigura il volto della Vergine e insieme ad esso l'altro (da noi non esaminato) che ne rappresenta la figura intera sorretta dagli angeli, risulta evidente il processo di definizione progressiva dei particolari compiuto rispetto al bozzetto che, invece, mostra sinteticamente l'intera composizione. Sembra come se l'artista si fosse preparato per gradi mediante una progressiva dilatazione delle singole parti, fino a raggiungere la scalatura definitiva della composizione. Le fonti recitano che, durante i festeggiamenti dell'Assunta il Duomo rimaneva aperta tutta la notte tra il 14 e il 15 Agosto con un'affluenza di persone enorme perché la suggestiva e sfarzosa illuminazione del suo interno era conosciuta ed ammirata anche fuori Pisa. Questa sorta di luminara doveva la sua celebrità non solo alla ricchezza e alla qualità delle fonti di luce accese, tutte a cera, ma alla rapidità con cui tali lumi venivano contemporaneamente accessi, operazione eseguita da un gran numero di persone specializzate che agivano con tale sveltezza da non mancare mai di stupire il pubblico.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

**CDGS - Indicazione specifica**

Opera della Primaziale Pisana

**CDGI - Indirizzo**

Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

GFDSA 1750

**FNT - FONTI ARCHIVISTICHE****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTA - Autore**

Guidi D.

**FNTT - Denominazione**

Inventario 2005

**FNTD - Data**

2005

**FNTF - Foglio/Carta**

390

**FNTN - Nome archivio**

Archivio dell'Opera della Primaziale Pisana

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Da Morrone A.

**BIBD - Anno di edizione**

1787-92

**BIBN - V., pp., nn.**

Vol. II, p. 284

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Roncioni R.

**BIBD - Anno di edizione** 1844

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Tanfani Centofanti L.

**BIBD - Anno di edizione** 1897

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Papini R.

**BIBD - Anno di edizione** 1912

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Bellini Pietri A.

**BIBD - Anno di edizione** 1913

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Carli E.

**BIBD - Anno di edizione** 1936

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Barsotti R.

**BIBD - Anno di edizione** 1959

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Opera della Primaziale pisana, IX Centenario della Fondazione della Cattedrale

**BIBD - Anno di edizione** 1963

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

**BIBA - Autore** Museo Opera

**BIBD - Anno di edizione** 1986

**BIBN - V., pp., nn.** pp. 132-136

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

**BIBA - Autore** Lucchesi G.

**BIBD - Anno di edizione** 1993

**BIBN - V., pp., nn.** pp. 82-84

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

**BIBA - Autore** Duomo Pisa

**BIBD - Anno di edizione** 1995

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	Vol. III, p. 256
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 2060
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Fisichella L.
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Russo S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Bonanotte M.T.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Secondo una memoria scritta dall'Operaio Bruno Scorzi l'11 Maggio 1830, le vicende che condussero alla decorazione pittorica delle pareti del Duomo possono essere così sintetizzate: il proprietario terriero Domenico Cosi, mosso da spirito di riconoscente devozione per le grazie ottenute dal popolo e dalla campagna pisana per intercessione del patrono San Ranieri in occasione di siccità ed altre calamità, decise di rendere tangibile tale gratitudine donando uno staio di grano per ciascuna aia dei suoi possedimenti ed invitando altri proprietari a fare lo stesso. La colletta che, secondo le intenzioni del Cosi, avrebbe dovuto procurare i fondi necessari per onorare il Santo, fu attuata per la prima volta nel 1702 con un ricavo di dodici sacche di grano. Poiché l'iniziativa ebbe seguito e fece fruttare altre discrete somme di denaro, apparve opportuno investire proficuamente tali risorse: fu proprio da questa considerazione che ebbe vita il "Negozio dei parati di San Ranieri" con il compito di organizzare un noleggio di tessuti e di addobbi dal quale ricavare un giusto guadagno. L'idea risultò buona perché tale servizio allora veniva svolto soltanto a Lucca, pertanto i parroci pisani furono ben lieti di dare preferenza al più vicino "Negozio" pisano. Poiché le somme ricavate dai noleggi, come previsto, risultarono superiori a quelle occorrenti per i rifornimenti e le riparazioni dei tessuti, fu stabilito che l'Istituzione avrebbe destinato denaro eccedente al rinnovo e alla manutenzione dei parati, un terzo all'abbellimento e all'illuminazione dell'altare e della cappella di San Ranieri adornando le pareti con grandi quadri come in precedenza era stato fatto nell'opposto transetto del "Santissimo". La decorazione pittorica venne in seguito estesa all'intera Cattedrale fino a che tutte le porzioni di pareti predisposte ad accogliere dipinti non furono coperte. BIBX specifica: A. Da Morrone, Pisa illustrata nelle arti del disegno, Livorno, 1787-92, Vol. II, p. 284; G. De Angelis d'Ossat, Il Museo dell'Opera del Duomo, Pisa, 1986, pp. 132-136; G. Lucchesi, Il Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Pisa, 1993, pp. 82-84; A. Peroni ( a cura di ), Il Duomo di Pisa, Vol. III, 1995, p. 256, fig. 2060.</p>